



ORDINE DEL GIORNO

Oggetto: azioni di contrasto alla violenza sulle donne

Premesso che

La proposta di legge 1294-A contenente disposizioni per il contrasto della violenza sulle donne e della violenza domestica, approvata alla Camera all'unanimità è senza dubbio un passo avanti nel percorso di lotta al fenomeno del femminicidio e della violenza di genere

Rilevato che

In Italia un uomo uccide una donna ogni tre giorni

Rilevato inoltre che

- L'Unione Europea ha più volte condannato l'Italia in quanto carente di una corretta valutazione del rischio offrendo una risposta tardiva e inefficace rispetto alle denunce, archiviando troppi casi nella fase preliminare e facendo un uso insufficiente degli ordini di protezione che purtroppo hanno un'alta incidenza di violazione da parte degli uomini.
- L'Italia ha ratificato nel 2013 la Convenzione del Consiglio d'Europa sulla prevenzione e la lotta alla violenza contro le donne e la violenza domestica, nota anche come Convenzione di Istanbul, approvata dal Comitato dei Ministri del Consiglio d'Europa il 7 aprile 2011 ed aperta alla firma l'11 maggio 2011 a Istanbul, primo strumento internazionale giuridicamente vincolante sulla prevenzione e la lotta alla violenza contro le donne e la violenza domestica contenente un principale elemento di novità: il

riconoscimento della violenza sulle donne come forma di violazione dei diritti umani e di discriminazione.

si impegna il Sindaco e la Giunta comunale

a farsi portavoce e promotori presso il Governo delle seguenti proposte e relative coperture economiche:

1. aumentare la formazione del personale prevedendone forme di obbligatorietà, o almeno di incentivazione, in modo che magistrati, forze dell'ordine, operatori socio-sanitari possano riconoscere correttamente e più velocemente i segnali della violenza domestica, assistita e più in generale di genere
2. introdurre tra le attività didattiche delle scuole in ogni ordine e grado dei percorsi educativi volti all'eliminazione degli stereotipi di genere e un'educazione all'affettività e al rispetto;
3. potenziare le iniziative per sostenere economicamente le donne nel percorso di fuoriuscita dalla violenza e di favorirne l'autonomia abitativa e lavorativa, implementando anche le reti antiviolenza;
4. promuovere sistematicamente campagne informative plurilingue attraverso ogni canale possibile riguardo il numero 1522 e le reti antiviolenza presenti nel territorio nazionale;
5. sostenere il ruolo dello sport quale veicolo di inclusione sociale e di superamento di ogni forma di discriminazione e di violenza
6. garantire adeguati stanziamenti per le case rifugio, per i centri di accoglienza e per gli sportelli dedicati alle vittime di reati violenti
7. In qualità di comune capofila della Rete Antiviolenza V.I.O.L.A. Adda Martesana, a voler sostenere con azioni concrete il progetto a livello sovracomunale (Regione Lombardia e Città Metropolitana innanzi tutto) e farsi promotore dello stesso nei quattro Ambiti di appartenenza dei 28 comuni aderenti e con tutti gli attori coinvolti nelle emergenze (Forze dell'ordine, Direzioni sanitarie, medici di base, Associazioni).

21 novembre '23

Il gruppo Consiliare del Partito Democratico Melzo
Rocco Martelli e Veronica Banfi